**Tempio romano di Villa San Silvestro**

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Ricostruzione di uno dei templi di Villa San Silvestro nel [Museo civico di Cascia](https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_civico_%28Cascia%29)

Il **tempio romano di Villa San Silvestro** è un antico [tempio romano](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano) i cui resti sono stati rimessi in luce presso la [chiesa di San Silvestro](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Chiesa_di_San_Silvestro_%28Cascia%29&action=edit&redlink=1) a [Villa San Silvestro](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Villa_San_Silvestro&action=edit&redlink=1), frazione di [Cascia](https://it.wikipedia.org/wiki/Cascia), in [provincia di Perugia](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Perugia)

Il [podio](https://it.wikipedia.org/wiki/Podio) del tempio venne rimesso in luce negli [anni venti](https://it.wikipedia.org/wiki/Anni_1920) sul lato nord della chiesa, verso il monte. Le sue dimensioni totali sono di 29,25 m di lunghezza per 20,80 m di larghezza, con un'altezza di 3,26 m[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-Sito-1) ed è costruito in [opera quadrata](https://it.wikipedia.org/wiki/Opera_quadrata) con blocchi in pietra [calcarea](https://it.wikipedia.org/wiki/Calcare). Il podio presenta un coronamento con [modanature](https://it.wikipedia.org/wiki/Modanatura) lisce, che in alcuni punti conserva traccia dell'originario rivestimento in [stucco](https://it.wikipedia.org/wiki/Stucco), destinato a dare alla pietra locale l'apparenza del [marmo](https://it.wikipedia.org/wiki/Marmo)[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-Sito-1).

L'accesso al tempio avveniva sul lato sud-orientale, rivolto verso valle, per mezzo di una scalinata tra due avancopri, di cui si sono rinvenute parte delle fondazioni[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-Sito-1).

Sopra il podio sorgevano una [cella templare](https://it.wikipedia.org/wiki/Cella_%28architettura%29) con due ali laterali[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-FU13-2): su quella centrale, più larga, di 8,20 m di larghezza, si è sovrapposta la chiesa, che ne ha riutilizzato le fondazioni[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-Sito-1). La cella doveva essere preceduta da due file di colonne che definiva un [pronao](https://it.wikipedia.org/wiki/Pronao) profondo, dando al tempio il caratteristico aspetto dei [templi etrusco-italici](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Tempio_etrusco-italico&action=edit&redlink=1)[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-FU13-2) Sono conservate fuori posto tre [basi attiche](https://it.wikipedia.org/wiki/Base_%28architettura%29) in [travertino](https://it.wikipedia.org/wiki/Travertino) di 1,30 m di diametro, che hanno permesso, sulla base delle dimensioni, di ricostruire per il tempio una facciata probabilmente tetrastila (a quattro colonne)[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-Sito-1). Il tetto del tempio era rivestito da [tegole](https://it.wikipedia.org/wiki/Tegola) in [piombo](https://it.wikipedia.org/wiki/Piombo)[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-3).

Negli scavi vennero rinvenute delle [terrecotte architettoniche](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Terrecotte_architettoniche&action=edit&redlink=1) che dovevano rivestire la [trabeazione](https://it.wikipedia.org/wiki/Trabeazione), conservate nel [Museo civico di Cascia](https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_civico_%28Cascia%29) e che hanno permesso di datare i resti conservati agli inizi dell'età imperiale[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-Sito-1), forse per una ricostruzione dopo le distruzioni dovute al terremoto del [99 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/99_a.C.)[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-FU12-4). Il primo impianto del tempio risale invece probabilmente a poco dopo la conquista romana della [Sabina](https://it.wikipedia.org/wiki/Sabina) nel [290 a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/290_a.C.)[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-Sito-1).



Il braccio della statua di culto rinvenuto nei nuovi scavi sul sito ed esposto presso il Museo civico di Cascia

Nuovi scavi sono stati condotti sul sito dall'università di Perugia (responsabili [Filippo Coarelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Filippo_Coarelli), Paolo Braconi e Francesca Diosono) a partire dal [2006](https://it.wikipedia.org/wiki/2006)[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-5): negli scavi sono stati rinvenuti il braccio della statua di culto colossale del tempio, in [marmo pario](https://it.wikipedia.org/wiki/Marmo_pario) (che ha permesso di supporre che il tempio fosse dedicato a [Ercole](https://it.wikipedia.org/wiki/Ercole)[[6]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-6), una piazza porticata intorno al primo tempio, e un secondo tempio a doppia cella [[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-FU12-4), situato ad est del primo, rispetto al quale era di minori dimensioni (14,10 m di lunghezza x 10,80 m di larghezza) , probabilmente anch'esso costruito dopo il terremoto del 99 a.C. e circondato da un proprio portico, e forse dedicato a [Cerere](https://it.wikipedia.org/wiki/Cerere_%28divinit%C3%A0%29) e [Venere](https://it.wikipedia.org/wiki/Venere_%28divinit%C3%A0%29)[[7]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-FU16-7) All'angolo sud-est della piazza porticata è stata ancora rinvenuta un'altra area di culto, forse un sacello dedicato alla [Vittoria](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittoria_%28divinit%C3%A0%29)[[7]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-FU16-7).

Queste strutture sono state interpretate come un *forum*, centro amministrativo per aree agricole non urbanizzate, sorto sull'altopiano di Chiavano presso una fonte d'acqua in un punto dove si incontravano diverse vie di comunicazione[[8]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-8).

Nella prosecuzione degli scavi sono state rinvenute anche strutture abitative e un terzo portico con funzioni commerciali[[9]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-SpoletoCity-9).

Il sito fu progressivamente abbandonato nel corso del [I secolo d.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/I_secolo_d.C.) e in seguito distrutto da un altro terremoto. Nella seconda metà del [IV secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/IV_secolo) i resti delle strutture più antiche furono occupati da un insiediamento con strutture in materiali deperibili e in seguito da attività produttive e da alcune tombe di epoca [longobarda](https://it.wikipedia.org/wiki/Longobardi), tra il [V](https://it.wikipedia.org/wiki/V_secolo) e il [VI secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/VI_secolo)[[10]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-10).

I reperti sono stati esposti nella mostra "I templi ed il forum di Villa San Silvestro" che si è svolta ne Museo civico di Cascia nel 2009[[11]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-11), esposizione poi divenuta permanente[[9]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano_di_Villa_San_Silvestro#cite_note-SpoletoCity-9). Insieme a questi reperti sono visibili anche altri reperti sia archeologivi, tele e pale d'altare, una collezione di statue e gli affreschi visibili nella chiesa di Sant'Antonio Abate.